

RITAGLI

Tutto Benigni Giovedì prossimo appuntamento al cinema rum Woodstock via Nomentana 175 dove alle 21 sarà presentato *Tutto Benigni '96*. L'attività prosegue giovedì 27 giugno con *L'odio* di Kassovitz (20.30) mentre alle 22.20 *Natural Born Killers*.
Chopin, Mozart, Franck ad Arciccia Il maestoso Palazzo Chigi che fronteggia la piazza della Repubblica di Arciccia ospiterà oggi pomeriggio alle 18 la musica classica interpretata questa volta dal pianista giapponese Ryoko Tajika. Prenotazioni e info 48 1 48 00.
Tenori e soprani cantano per i gatti di Roma Il meglio della canzone napoletana per aiutare i gatti della Capitale. A mobilitarsi in favore dei numerosi felini che popolano la rea archeologica dei Mercati di Traiano sono una serie di artisti d'eccezione che si esibiranno appositamente nel settecentesco oratorio del Caravita con un repertorio tutto ispirato alla melodia partenopea. Dai classici *Furibaci*, *Fu niculà* a *O sole mio* da *Reginella* a *Lu cardillo* e a *Palum mella*. Il concerto del sestetto di Voci italiane - un gruppo nato due anni fa e composto dai migliori cantanti del coro dell'Accademia di Santa Cecilia - è in programma per mercoledì prossimo alle ore 21. Tra gli artisti di questo sestetto spiccano il mezzosoprano Flavia Caniglia, i tenori Massimiliano Tonsini e Massimo Iannone, il basso Renato



Roberto Benigni

Vielmi e i soprani Masha Carrera e Francesca Arnone. Il ricavato del concerto sarà devoluto per sostenere l'attività di Micropolis, un circolo di Legambiente che dal 1987 si occupa dei gatti liberi che vivono nel centro storico di Roma.

Tana libera tutti. Divertente e in solita questa caccia al tesoro per i diritti umani 'Tana libera tutti' organizzata da Amnesty International.

Mobili e Ville storiche. Un'occasione per visitare uno splendido edificio seicentesco finalmente aperto al pubblico: Villa Parisi e un'articolata mostra di mobili organizzata dalla cooperativa Moa. L'appuntamento è per oggi e fino al 18 giugno a Monteporzio Catone (domenica aperta dalle 10 alle 23). Info Moa 72 90 02 00.
Libri: Musica & regime. Il volume di Harvey Sachs (Il saggiatore) storia di un'asserimento quello della musica italiana alla volontà del dittatore Benito Mussolini ritratto dello sconcertante conformismo presente nel mondo del



Frédéric Chopin

la cultura italiana durante l'era fascista verrà presentato martedì alle ore 18 alla libreria Bibli via dei Fienaroli.

L'Ecole des Maitres. Sono aperte le iscrizioni per la quinta edizione dell'Ecole des Maitres corso di perfezionamento teatrale internazionale a carattere itinerante. Lo stage quest'anno sarà diretto da Alfredo Arias. Il corso si svolgerà a Fagnagna (Udine) nei mesi di settembre e ottobre. Saranno selezionati e ammessi di diritto allievi diplomati in scuole di Arte drammatica al di sotto dei 28 anni e provenienti da tre paesi europei: sei belgi, sei francesi, sei italiani. Le domande dei candidati italiani dovranno pervenire tramite lettera raccomandata A/R o fax alla segreteria dell'Ecole entro il 15 giugno. Per informazioni: Ente teatrale italiano via in Arcione 98 00187 tel 699 51 249/265.

Musica, linguaggio di tutti i popoli. È il titolo del concerto manifestazione promosso dalla XIII circoscrizione e dalle scuole superiori Enriques, Toscanelli e Faraday che si svolgerà venerdì prossimo a Ostia al Parco di via Pietro Rosa. Con la partecipazione di solisti e gruppi africani. Dalle 9.30 alle 13.30.



Alla Galleria Maniero

Sotto il segno di Fabrizia I colori, le forme

ENRICO GALLIAN

Quando ho conosciuto Stefania Fabrizia il suo dipingere era uscito di fresco dalle mani di Alberto Ziveri. Fabrizia aveva colto dagli insegnamenti del maestro la complessità del colore romano colmo di tra monti e gialli ossidi fino all'estrema rarefazione degli ocra terribili impastati di terra d'ombra. Dipingeva Fabrizia interni e figurine mozziconi di busti torsioni di figure impregnate di quella rarefatta melanconia che si attacca alla carne immergendosi nella cicia barocca splendida carne nel mutato spettacolo quasi uno stato d'animo mutato un mutato modo di essere. Fondava così uno stile di vita un atteggiamento etico ricolmo di carne e sangue nella convinzione suprema che quel che avvinceva la mente era il gesto morale della pittura. Quell'intima convinzione che il quadro dovesse rappresentare sempre e comunque un punto di riferimento stabile nel prorompente evento della rappresentazione dello spettacolo dell'arte. Una quinta che metta in scena in una sgomenta solitudine esistenziale la sostanza della pittura. L'enigmistica della rappresentazione.

Ora Fabrizia mette in mostra ancora più se stessa alla galleria Maniero (via di Ripetta 155 tel fax 68807116 orano 16 20 no festivi). L'enigmistica della pittura è ancora più un'angustiana una pausa un bianco e poi il prorompere di un evento. Questa volta ha scelto misure adatte ad essere mostrate i suoi nudi di donna e figure in piedi in atteggiamenti aspriti di sgretolante lavoro pigmentati di bianchi spettrali e neri di vite. Ora appare l'uomo un uomo insieme particolare e indetermiato non già l'uomo che esprime ma traduce il sentimento di tutti bensì un uomo indeterminato che passa e va via prima che l'abbiamo riconosciuto che sfugge a qualsiasi incanto di rappresentarci che cosa significhi o simboleggi quel paesaggio che forse è dietro di lui che rapporto abbiano quelle apparenze del nostro destino. Ungaretti scriveva un uomo solo passa col suo sgomento muto. Muto è e vi brante il colore chiave per interpretare la pittura di Fabrizia se non bastasse questo enigmatico chiuso mutismo il colore si tronca lasciando l'adito a qualsiasi ipotesi a qualunque determinazione che integri l'apparire. Il colore ci fa supporre che il quadro potrebbe continuare ma che non sa o non osa continuare o teme di farlo. È un alto estremo il dipingere dell'artista. L'apparenza umana dovrebbe riportare le umane misure in quelle apparenze paesistiche stabilite i nostri rapporti con il quadro. Io rendo invece più enigmatico. Nel corpo centrale della galleria le forme che nascono da un fondo rosso pompeiano la figura distesa costruisce un'immagine di sé dopo l'abbagliante delagare dell'alba romana. Il colore diventa forma e la forma ritorna ricolma di sentimenti quasi spettrali ma con un'anima meravigliosa proprio come la intende vano i pittori della scuola romana. Mafai e Scipione. Completa la visione indimenticabile della mostra la parte disegnativa ideale dell'artista costituita da una serie di disegni a volte colorati che senza ombra di dubbio fanno dell'artista una rara e sensibile pittrice. È insuperabile l'artista quando disegna il segno è vivo la forma è splendida.

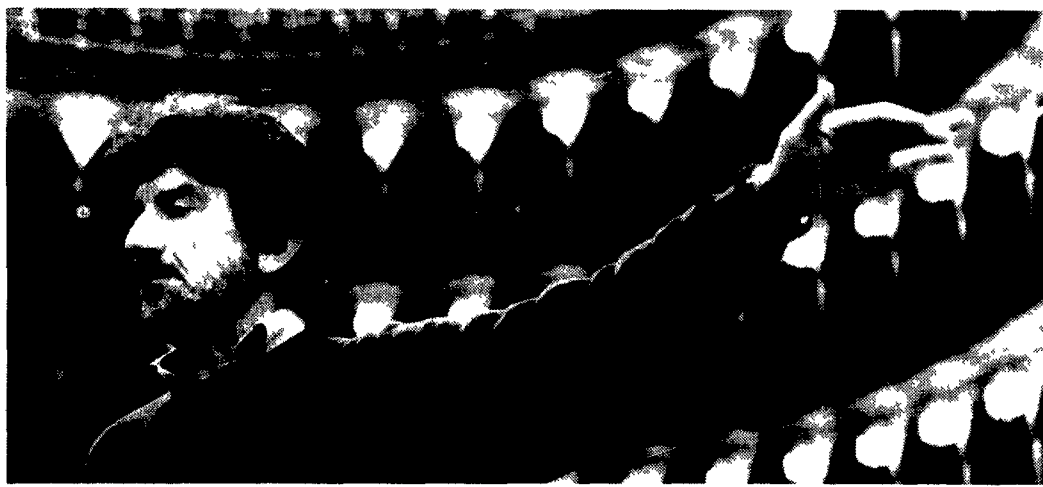
LA PROPOSTA. L'attore in scena da domani. L'idea divide i direttori teatrali

Al fresco al Sistina. È lo slogan di Pietro Garinei coniato all'impronta per dire: sì il teatro lo apro anche d'estate. Dal 10 fino al 29 giugno Gigi Proietti userà il grande palco scenico romano per riprendere in versione riveduta e corretta *A me gli occhi please* cavalcata rammentorante attraverso i luoghi del teatro. Che manda in visibilità il pubblico ora come allora (erano gli anni di piombo quando debuttò). Al punto che in soli due giorni la corsa al botteghino ha prodotto un tutto esaurito, e non è esclusa una pironistica scivolata fino al mese di luglio. Sarebbe un fatto assolutamente inedito per la città.

Garinei ne va fiero. «Qui c'è questa aria frezzantina che sembra di stare a Rocca di Papa», dichiara il patron del Sistina - «abbiamo delle belle poltrone. Ed io sono del parere che il pubblico romano la sera d'estate non sa dove andare. Spesso piove all'aperto i posti sono scomodi. Sì, io il teatro a Proietti lo lascerei anche a luglio se la richiesta del pubblico fosse tale. Certo se lui vuole».

«E lui vuole? Bisognerebbe vedere come mi sentirò fra un paio di settimane», riflette Proietti, piacevolmente stordito dal successo di uno spettacolo che ha vent'anni suona ma non li dimostra. *A me gli occhi* è sicuramente faticoso, sono da solo, con l'orchestra. Ed io ho avuto una stagione felice ma pesante. Certo sfociare in luglio si gnificherebbe molto. Le nostre città sono le uniche a chiudere i teatri d'estate. Vince l'aspetto ministeriale della gestione teatrale».

È l'insolferenza che la gente comincia a mostrare ai primi caldi d'estate? Come la mettiamo con l'ostilità verso i luoghi chiusi (già al cinema non ci va più nessuno) con la sindrome letargica con la smania dei cieli aperti e delle atmosfere mattutine? «È un esperimento che va fatto», continua l'attore romano, «si tratterebbe soltanto di verificare. Ce lo ricordiamo daltronde come nacque l'Estate Romana per motivi nobili ma anche tecnici. Nicolini si rese conto che questa d'estate è una città di gente che ci abita e di gente che arriva. Si inventò così la Roma Spettacolo. Certo i teatri dovrebbero essere più freschi nelle offerte e nelle condizioni climatiche. La pignezza dei teatranti deriva dal fatto che da quando si chiudono a maggio se fai uno spettacolo dopo non fai i borderò. Io sono del parere che le città non devono chiudere. Non hanno senso la pausa estiva come se stessi in Parlamento».



Gigi Proietti regista del «Benvenuto Cellini» di Bertolucci

Riccardo Musacchio

La sfida del Sistina

Apertura anche a luglio? Proietti ci prova...

Aprire i teatri anche d'estate? Il Sistina accetta la sfida intanto con Proietti che da domani, e fino al 29 giugno, userà il grande palcoscenico romano per riproporre *A me gli occhi please*. «Scivolare» fino a luglio? Perché no, la pausa estiva non ha senso. Mica siamo in Parlamento», Entusiasta Garinei, non troppo Lombardo Radice, direttore artistico della Cometa. Certo, sarebbe un fatto inedito per la città che si avvia alla stagione teatrale «all'aperto».

KATIA IPPASO

Più scettico Giovanni Lombardo Radice, direttore artistico della Cometa che fino al 1 luglio sta proponendo una rassegna di teatro amatoriale *Tuttiscena '96* giunta felicemente alla terza edizione. «La nostra rassegna sta andando benissimo ma c'è da dire che il genere amatoriale è un po' speciale. Gli spettacoli cambiano ogni sera

e ogni compagnia ha il suo pubblico di parenti e amici, al punto che abbiamo dovuto mettere le transenne ma su operazioni diverse andrei più cauto. Qui per questioni climatiche e caratteriali dei romani la situazione potrebbe cambiare soltanto se ci fossero grandi eventi. Per questo capisco il Sistina capisco Proietti, ma il resto andrebbe progettato con molta intelligenza».

Ad ogni modo tra un riposo e una ripresa sennolenta di stagione si stanno preparando piccoli grandi eventi. Un fatto speciale e sicuramente quello che vedrà animare un quartiere come l'Eur grazie ad Eureka, la manifestazione ideata dall'associazione Idea Roma all'interno della quale salta fuori un minifestival di teatro con finanziamento dall'Elit. La stagione di prosa '96 al teatro Di Libera. Pro-

gettato nel '37 e chiuso per oltre 10 anni lo spazio si trova nella parte posteriore del palazzo dei Congressi una struttura marmorea di mille posti in terrazza davanti alla quale viene allestito un palcoscenico che vedrà passare perlopiù classici e comici.

Passando agli spazi all'aperto ma governati da direttori di teatro in netta ripresa si annuncia Ostia Antica che aprirà il 11 luglio per protrarsi fino al 14 agosto. Il Teatro di Roma promette quest'anno molti classici con grandi messe in scena compreso un punto di nostro mobile. Ritorna poi «La voglia matta» patrocinata dal Comune di Roma al parco San Sebastiano dal 4 luglio al 10 agosto. Al timone c'è Attilio Corsini, direttore artistico del Vittoria. Si annunciano grandi protagonisti tra cui Nino Manfredi, Giorgia Rodolfo Lagana.

Viaggio a passo di danza tra Roma e Madrid

La tradizione spagnola del flamenco e la danza classica italiana e questo insolito connubio all'insegna del quale si celebra il ritorno delle stagioni di danza targate Mediaset. All'Olimpico da domani al 18 giugno prende il via infatti *Italiane '96* una cinquina di spettacoli inaugurati da Rossella e Nando Citarella con *Una madre*. Se di contaminazioni si doveva trattare, nulla di meglio di questo colorato affresco dove passi di flamenco e tarantelle si mescolano allegramente intrecciando il canto jondo a quello napoletano. Da non perdere. Salda mente tradizionali sono invece le *Sinfonie in balletto* proposte a ruota martedì dalla Compagnia del Balletto Classico Cost. Stefanescu con coreografie di Stefanescu ispirate alla classicità tutta punte e tutù coerentemente accompagnata da musiche di Ciaikovsky, Enescu e Rachmaninov.

Torna il pulsare ritmico delle danze gitane andaluse con la Compagnia Flamenco in *Duende* di scena mercoledì con un programma di soleares, bulenias, siguuyas e sevillanas ovvero dalle basi del flamenco all'espressioni più folcloristiche. Per la Compagnia Danza Teatro di Torino in scena giovedì Tom Candeloro sarà protagonista di *Tre miti antichi per un autore contemporaneo* rivisitazione coreografica dei miti di Eco e Narciso, Amore e Psiche e Semiramide per mano di Veggetti. Solista in varie compagnie internazionali come l'Opera di Zurigo dove Uwe Scholz ha creato per lui *Icarus*. Candeloro mancava da tempo dai palcoscenici italiani ed è una buona occasione tornare ad apprezzare le sue belle linee in un programma ben misurato per le sue capacità. Chiude la breve rassegna Danza Prospettiva di Vittorio Biagi impegnata il 17 e il 18 giugno in *Da Bach a Stravinsky* dittico formato da *Requiem* dedicato a Paolo Boroluzza e dalla *Sagra della primavera* uno dei migliori lavori del repertorio di Biagi. **R.B.**

MAZZARELLA & FIGLI
 TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA
 VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI
 V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel 39 73 68.34
 Via Tolomade, 16-18 39.73.35 16

CONDIZIONATE IL CALDO PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

CLIMATIZZAZIONE SPLENDID
 3 ANNI DI GARANZIA

NUOVA 106

PERCHÉ COME 6

PEUGEOT PRESENTA LA NUOVA 106. NUOVA NELLA LINEA, NELLE INTERNI, NELLE MOTORIZZAZIONI. LA 106 È ANCORA DI PIÙ LA REGINA DELLA SUA CATEGORIA. IL SUO FRONTALE, CONCEPT SECONDINO, I PIÙ AVANZATI CANONI STILISTICI PEUGEOT, NE FA UNA VETTURA PIÙ DINAMICA, PIÙ ELEGANTE, PIÙ IMPORTANTE. IL PETROLO TUTTO NUOVO AUMENTA LA CAPACITÀ DEL BAGAGLIAIO. LA NUOVA 106 È DISPONIBILE IN 20 VERSIONI CON CINQUE MOTORI DA 950 A 1500 CM³, 80 CV E DA 50 A 120 CAVALLI. È IN PIÙ FINO AL 30 GIUGNO. L'ARIA CONDIZIONATA SARÀ OFFERTA AL PREZZO ECCEZIONALE DI 800.000 LIRE, MENO DELLA METÀ DEL SUO COSTO REALE. INOLTRE CI SONO FINANZIAMENTI CON RATE FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO E UN TA E G. DEL 15,7% E UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

ARIA CONDIZIONATA A € 800.000*

SENZA ANTICIPO

IN PROVA DA **A. & G. R. S.R.L.** Concessionaria PEUGEOT
 QUELLI DEL LEONE
 106
 CASTELMAJANO Tel 07 441 4 14
 TIVOLI Tel 07 4 130/265 106/222/26